



RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE WELFARE  
EVOLUZIONE SSR, INVESTIMENTI E SISTEMA INFORMATIVO

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)

Alla

ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MANTOVA  
Email: cciaa@mn.legalmail.camcom.it

e, p.c.

Al Presidente della Fondazione Scarpari  
Forattini Onlus per il tramite del notaio  
dott.ssa Laura Flisi  
Email: laura.flisi@postacertificata.notariato.it

ATS DELLA VAL PADANA  
Email: protocollo@pec.ats-valpadana.it

DIREZIONE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI  
SEGRETERIA DI GIUNTA, RAPPORTI  
ISTITUZIONALI E ELETTORALE  
RAPPORTI ISTITUZIONALI  
GIANCARLO PIERRO

**Oggetto: Decreto approvazione modifiche statutarie Fondazione denominata "Fondazione Scarpari Forattini Onlus" (PGP 1749), con sede in Schivenoglia (MN) via Garibaldi n. 25.**

Si trasmette, per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, il DPGR n. 66 del 29.06.2018 comprensivo di allegati, relativo alla Fondazione in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
MARCO COZZOLI

Referente per l'istruttoria della pratica: BRIGIDA CELARDO Tel. 02/6765.3097



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 66

Del 29/06/2018

---

Identificativo Atto n. 318

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE DENOMINATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBREVIATA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS", CON SEDE LEGALE IN SCHIVENOGLIA (MN), VIA GARIBALDI N. 25. ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4 E 11, 1° COMMA DEL REGOLAMENTO REGIONALE 2/2001.

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante \_\_\_\_\_

---



# Regione Lombardia

---

## IL PRESIDENTE

### VISTI:

- l'articolo 14 e seguenti del codice civile, riguardanti le norme che regolano l'organizzazione ed il funzionamento di associazioni e fondazioni;
- l'art. 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che delega alle Regioni, a far tempo dall'1 gennaio 1978, l'esercizio delle funzioni concernenti le persone giuridiche di cui al Libro I, Titolo II, Capo I, del Codice Civile;
- gli articoli 2 e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 "*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)*", in base ai quali le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo delle persone giuridiche private, che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione, sono approvate mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso ogni Regione;
- il Regolamento Regionale 2 aprile 2001, n. 2 "*Regolamento di istituzione del Registro delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6.04.2001 – 1° supplemento ordinario al n. 14;
- la D.G.R. 16 marzo 2001, n. 3794, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della gestione del Registro di cui sopra alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Regione Lombardia;

**VISTO** l'art. 4, comma 33, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "*Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)*", in base al quale sono state conferite alle ASL (ora ATS) le funzioni amministrative di vigilanza e controllo previste dagli articoli 23 e 25 del codice civile sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al Libro Primo, Titolo II, del codice civile, che operano in



## Regione Lombardia

---

ambito socio-sanitario, sanitario e socio assistenziale;

**CONSIDERATO** che la Fondazione denominata "Fondazione Scarpari Forattini Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in forma abbreviata Fondazione Scarpari Forattini Onlus", con sede legale in Schivenoglia (MN), via Garibaldi n. 25, risulta iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private al numero d'ordine 1749 a far data dal 31.12.2003;

**PRESO ATTO:**

- dell'istanza pervenuta telematicamente in data 11.01.2018 per il tramite del notaio, a tal fine delegato, con la quale il legale rappresentante della Fondazione sopra denominata ha chiesto al Presidente della Regione Lombardia l'approvazione delle modifiche apportate allo statuto dell'Ente, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, verbalizzata con atto pubblico del giorno 27.12.2017, Rep. n. 23.478, Racc. n. 3.853, a rogito della dott.ssa Laura Flisi, notaio in Gonzaga, registrato a Mantova in data 28.12.2017 al n. 14747serie 1T;
- della nota prot. n. G1.2018.0011750 del 29.03.2018 con la quale la scrivente amministrazione ha chiesto di riformulare alcuni articoli dello statuto;
- della nota pervenuta in data 12.04.2018 a riscontro di quanto richiesto;
- del nuovo statuto dell'Ente allegato all'atto pubblico del giorno 05.04.2018, Rep n. 23.536, Racc. n. 3.870, a rogito della dott.ssa Laura Flisi, notaio in Gonzaga, registrato a Mantova in data 10.04.2018 al n. 4006 serie 1T;

**RILEVATO** che le modifiche statutarie riguardano il potenziamento del Consiglio di Amministrazione aumentando il numero dei componenti da cinque a sette e, al fine di rendere snella la gestione quotidiana della Fondazione stessa, la creazione di un Comitato Esecutivo;

**RITENUTO** opportuno procedere, in accoglimento della richiesta di cui all'oggetto, all'adozione del presente provvedimento in quanto le modifiche statutarie sono conformi alla normativa vigente;



## Regione Lombardia

---

**DATO ATTO** che il termine per la conclusione del procedimento è il 11.07.2018;

### **DECRETA**

1. di approvare le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione denominata "Fondazione Scarpari Forattini Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in forma abbreviata Fondazione Scarpari Forattini Onlus", con sede legale in Schivenoglia (MN), via Garibaldi n. 25, di cui all'atto pubblico del giorno 27.12.2017, Rep. n. 23.478, Racc. n. 3.853, a rogito della dott.ssa Laura Flisi, notaio in Gonzaga, registrato a Mantova in data 28.12.2017 al n. 14747 e modificato con successivo atto in data 05.04.2018, Rep n. 23.536, Racc. n. 3.870, sempre a rogito della dott.ssa Laura Flisi, registrato a Mantova in data 10.04.2018 al n. 4006 serie 1T, entrambi parti integranti del presente provvedimento;
2. di disporre l'iscrizione del nuovo statuto della Fondazione in oggetto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private;
3. di disporre la comunicazione del presente atto alla Camera di Commercio competente per territorio per gli adempimenti di conseguenza;
4. di disporre altresì la comunicazione del presente atto all'autorità di vigilanza e controllo competente;
5. di notificare il presente decreto alla Fondazione di cui trattasi.

IL PRESIDENTE  
ATTILIO FONTANA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

REPERTORIO N. 23.536

RACCOLTA N. 3.870

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018 (duemiladiciotto) il giorno 05 (cinque) del mese di aprile alle ore 15 (quindici) e 30 (trenta) minuti.

In Gonzaga (MN), Piazza Matteotti n. 36, presso il mio studio.

Avanti a me Dr. Laura Flisi, Notaio in Gonzaga, iscritta presso il Collegio Notarile di Mantova, sono comparsi i signori:

**CALEFFI GIANFRANCO**, nato a Quingentole (MN) il giorno 01 novembre 1951, residente a Quingentole (MN) Strada Gabbiana n. 20, consulente finanziario, codice fiscale CLF GFR 51S01 H129R, cittadino italiano;

**BELLINI GIAN PAOLO**, nato a Mantova (MN) il 14 giugno 1959, residente a Schivenoglia (MN) via S.Pertini n.4, consulente finanziario, codice fiscale BLL GPL 59H14 E897D, cittadino italiano;

**SANTINI ELIO**, nato a Mariana Mantovana (MN) il 10 febbraio 1945, residente a Schivenoglia (MN), Via G. Matteotti n. 45, sacerdote, codice fiscale SNT LEI 45B10 E949D, cittadino italiano;

**BRAGA MATTEO**, nato a Sermide (MN) il 16 aprile 1974, residente a Sesto San Giovanni (MI) Via Mazzini n. 12, architetto, codice fiscale BRG MTT 74D16 I632W, cittadino italiano,

**MAGNANI KATIA**, nata a Quistello (MN) il 26 novembre 1972, residente a Schivenoglia (MN) Via XXV Aprile n. 7, psicologa, codice fiscale MGN KTA 72S66 H143I, cittadina italiana.

Tutti comparanti della cui identità personale io notaio sono certo i quali dichiarano quanto segue.

Il signor **CALEFFI GIANFRANCO** mi dichiara di intervenire al presente atto quale presidente del Consiglio di Amministrazione designato per statuto e dagli intervenuti a presiedere l'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione della fondazione "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBRAVIATA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS**" con sede in **SCHIVENOGLIA (MN)**, via Garibaldi n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Mantova 80017860208, iscritta nel registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione della Lombardia con il numero 1749 in data 31 dicembre 2003 e mi chiede di redigerne verbale indi dà atto di quanto segue.

Premesso:

- che in data 27 (ventisette) dicembre 2017 (duemiladiciassette) con atto verbalizzato dalla dottoressa Laura Flisi Notaio in Gonzaga (MN) n. 23.478/3853 di repertorio registrato a Suzzara il 28 dicembre 2017 al n. 14.747 serie 1T, la Fondazione ha deliberato la modifica dello statuto, e la modifica della denominazione da "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBRAVIATA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS**" a "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ENTE DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE**", ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO, CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ETS, ONLUS**";

- che a seguito di istanza di modifica statutaria rivolta alla regione Lombardia, la stessa ha comunicato in data 29 (ventinove) marzo 2018 (duemiladiciotto) alcune osservazioni in riferimento allo statuto proposto che qui si riportano:

1) rivedere la qualificazione indicata all'art. 1, a fronte del carattere assorbente dell'acronimo "ETS" (a superamento di denominazioni congiunte quali ad esempio: "ETS ONLUS" - "ETS ODV");

2) restringere la convocazione dell'adunanza, di cui all'articolo 9 comma 2, ai soli strumenti idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione. Modalità di convocazione con strumenti elettronici, infatti, quali ad esempio la posta elettronica, possono essere utilizzate solo nel caso di preventiva accettazione di ciascuno dei componenti l'organo di amministrazione.

3) riferirsi al "Comitato esecutivo", anziché al "comitato di Gestione" (veda- si art. 12 -1° comma).

TUTTO CIO' PREMESSO

si è qui riunito in questo luogo e giorno e per quest'ora, il consiglio di amministrazione della suindicata fondazione per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1 - Approvazione delle modifiche richieste dalla Regione Lombardia in merito allo statuto approvato in data 27 dicembre 2017 relativamente agli articoli 1, 9, 12;

2 - varie ed eventuali.

Ciò premesso, il presidente del Consiglio di amministrazione constatato:

- che in data 30 (trenta) marzo 2018 (duemiladiciotto) è stato inviato avviso di convocazione a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della fondazione del giorno, del luogo e dell'ora della presente adunanza;

- che sono presenti di persona i membri del consiglio di amministrazione della fondazione nella persona dello stesso presidente, del signor Bellini Gian Paolo vice presidente, Santini Elio, consigliere, Braga Matteo consigliere, Magnani Katia, consigliere,

- che è presente il Revisore dei conti signor Zanini Mario,

dichiara

la presente seduta del Consiglio di Amministrazione validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno e mi richiede pertanto di redigere quale segretario il verbale delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Il Presidente, stante le osservazioni della Regione Lombardia di cui al punto 1, illustra quindi ai consiglieri presenti la necessità in riferimento all'articolo 1 di revocare la precedente delibera di modifica della denominazione da "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBREVIATA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS" a "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ENTE DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO, CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ETS, ONLUS" riconfermando la precedente denominazione della Fondazione in "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBRAVIA-

## **TA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS"**

In particolare, la Regione Lombardia, ha fatto riferimento ad una circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34/0012604 del 29 dicembre 2017, emessa in epoca successiva alla precedente delibera del 27 dicembre 2017, nella quale si indica che l'acronimo "ETS", anche se previsto nella denominazione sociale, non sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, poiché la qualificazione giuridica di ente del Terzo settore discende, appunto, dall'iscrizione nel registro unico del Terzo settore (art. 4, comma 1, del codice), registro ad oggi non ancora istituito e necessitante di decreti attuativi per il funzionamento.

Il Consiglio di amministrazione, udite le proposte del Presidente, dopo breve discussione, col voto favorevole di tutti i propri membri presenti espresso per alzata di mano, col parere favorevole espresso dal revisore,

**DELIBERA**

di revocare la precedente deliberazione in merito alla variazione delle denominazione della Fondazione e conferma il testo dell'articolo 1 dello statuto secondo il tenore in essere prima della delibera del 27 dicembre 2017, di cui si riporta il testo.:

### **"ART. 1 – Origini e Denominazione**

E' istituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, la Fondazione denominata "Fondazione Scarpari Forattini Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", Ente Morale di diritto privato, con denominazione abbreviata "Fondazione Scarpari Forattini ONLUS".

La Fondazione deriva dalla trasformazione, effettuata ai sensi dell'Art. 3 della Legge regionale n. 1 del 13 febbraio 2003, della "Residenza Sanitaria Assistenziale Dr. Cesare Scarpari Forattini", già "Ricovero Intercomunale Dott. Cesare Scarpari Forattini".

La Fondazione trae origine dalla disposizioni di ultima volontà del Dr. Virgilio Scarpari Forattini contenute nei testamenti olografi in data 9 ottobre 1913 e 20 settembre 1934, pubblicati con verbale del notaio Dr. Giovanni Nicolini di Mantova in data 3 agosto 1939 n. 6169 di repertorio, eretta in Ente morale di diritto pubblico con Regio Decreto 12 dicembre 1940 che ne approvava il relativo Statuto.

Nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, deve essere fatto uso della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS."

Passando al secondo rilievo contenuto nella lettera della Regione Lombardia, il Presidente precisa che l'articolo 9 dello statuto non era stato oggetto di modifica in data 27 dicembre 2017 ma l'ente preposto ha ritenuto che, a seguito dell'evoluzione tecnologica intervenuta negli ultimi anni, fosse necessario prevedere, quale strumento di convocazione del Consiglio di Amministrazione, solo strumenti che siano idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione. Il Presidente propone pertanto di modificare l'articolo 9 comma secondo dello statuto nel senso che qui si riporta: "L'ordine del giorno, è di regola diramato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fax, messaggio di posta elettronica certificata o mediante consegna brevi manu con firma di ricezione, almeno tre giorni prima dell'adunanza; in caso d'urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di un giorno."

Il presidente propone altresì di correggere il refuso contenuto nell'articolo

12 comma primo sostituendo la dicitura "Comitato di gestione" con Comitato esecutivo, secondo il tenore che qui si riporta:

"Il Comitato Esecutivo è composto da tre membri".

Il Consiglio di amministrazione, udite le proposte del Presidente, dopo breve discussione, col voto favorevole di tutti i propri membri presenti espresso per alzata di mano, e col parere favorevole espresso dal revisore,

**DELIBERA**

di modificare l'articolo 9 e l'articolo 12 dello statuto secondo il seguente tenore:

**"ART. 9 – Adunanze e validità delle sedute e delle deliberazioni**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno tre Consiglieri.

L'ordine del giorno, è di regola diramato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fax, messaggio di posta elettronica certificata o mediante consegna brevi manu con firma di ricezione, almeno tre giorni prima dell'adunanza; in caso d'urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le modifiche statutarie e la deliberazione di estinzione della Fondazione devono essere adottate con la presenza dei cinque settimi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e a maggioranza assoluta dei componenti.

Alle sedute possono assistere terzi che il presidente ritenga opportuno far partecipare."

**"ART. 12 – Comitato esecutivo**

Il Comitato Esecutivo è composto da tre membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro di diritto e Presidente anche del Comitato Esecutivo.

Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni e i componenti possono essere rinnovati.

Il Comitato Esecutivo esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione.

Il Comitato Esecutivo è investito di tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo, secondo quanto espressamente previsto nell'apposito regolamento da approvarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno due dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera, fax, posta elettro-

nica o mediante consegna brevi manu, e nei casi d'urgenza almeno ventiquattrore prima.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato Esecutivo.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei suoi membri. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Qualora il Presidente non sia concorde con la deliberazione del Comitato Esecutivo, ritenendola non conforme agli indirizzi ed alle finalità della Fondazione, avrà la facoltà di sottoporre la questione al Consiglio di Amministrazione, il quale potrà esprimersi in merito e la sua deliberazione sarà vincolante per il Comitato.

Alle sedute del Comitato possono assistere terzi che il presidente ritenga opportuno far partecipare."

I comparenti danno atto che il testo aggiornato dello statuto della fondazione approvato dal Consiglio di amministrazione viene allegato al presente atto alla lettera "A".

Il presente atto non sconta imposta di bollo ai sensi dell'articolo 27 bis tabella allegato "B" al DPR 642/72.

Imposte e spese del presente atto di convengono a carico della fondazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta è tolta alle ore sedici e venticinque minuti.

Si omette la lettura di quanto allegato al presente atto per espressa dispensa a me Notaio data dai comparenti.

Io notaio ho dato lettura del presente atto ai comparenti che lo approvano sottoscrivendolo con me notaio alle ore sedici e trenta minuti.

Consta di tre fogli in parte dattiloscritti da persona di mia fiducia ed in parte completati di mio pugno per un totale di undici pagine intere e fin qui dell'ultima.

Firmato: Matteo Braga;

Firmato: Gianfranco Caleffi;

Firmato: Santini Elio;

Firmato: Katia Magnani;

Firmato: Gian Paolo Bellini;

Firmato: Laura Flisi (S.S.).

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 23536/38101 DI REPERTORIO  
STATUTO

**ART. 1 – Origini e Denominazione**

E' istituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, la Fondazione denominata "Fondazione Scarpari Forattini Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", Ente Morale di diritto privato, con denominazione abbreviata "Fondazione Scarpari Forattini ONLUS".

La Fondazione deriva dalla trasformazione, effettuata ai sensi dell'Art. 3 della Legge regionale n. 1 del 13 febbraio 2003, della "Residenza Sanitaria Assistenziale Dr. Cesare Scarpari Forattini", già "Ricovero Intercomunale Dott. Cesare Scarpari Forattini".

La Fondazione trae origine dalle disposizioni di ultima volontà del Dr. Virgilio Scarpari Forattini contenute nei testamenti olografi in data 9 ottobre 1913 e 20 settembre 1934, pubblicati con verbale del notaio Dr. Giovanni Nicolini di Mantova in data 3 agosto 1939 n. 6169 di repertorio, eretta in Ente morale di diritto pubblico con Regio Decreto 12 dicembre 1940 che ne approvava il relativo Statuto.

Nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, deve essere fatto uso della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS.

**ART. 2 - Sede**

La Fondazione ha sede legale in Schivenoglia (MN), via Garibaldi n. 25 e persegue le proprie finalità prioritariamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

**ART. 3 - Scopi**

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza a persone in stato di fragilità per anzianità, disabilità fisica o psichica, malattia o emarginazione sociale.

La Fondazione opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Formazione
- Beneficenza

La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività in settori diversi da quelli sopraenunciati, se non agli stessi direttamente connessi.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, anche promuovendo e partecipando a iniziative che favoriscano la sussidiarietà tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dei servizi alla persona, l'inclusione e la coesione sociale della realtà territoriale di riferimento.

La Fondazione presta la necessaria assistenza a persone fragili senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri scopi attraverso:

- a) l'istituzione e la gestione diretta di servizi residenziali, semiresiden-



*Handwritten signature: Maria Nigam*

*Handwritten signatures: Giuseppe Colpo, Walter Basso, Antonio Elvio, Paolo Polo Belli*

ziali, domiciliari  
e territoriali;

b) l'assistenza e la collaborazione con enti pubblici e privati per l'istituzione e la gestione di servizi sanitari, assistenziali, alberghieri e amministrativi;

c) la costituzione e la partecipazione a nuovi soggetti giuridici, sia privati che pubblici.

Nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Fondazione collabora con gli enti territoriali all'applicazione delle norme vigenti in materia, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona.

La Fondazione valorizza l'opera delle associazioni di volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità.

Nel contesto degli scopi istituzionali e per il miglior perseguimento delle finalità statutarie, la Fondazione può svolgere attività integrative e strumentali, quali, ad esempio:

- promozione, organizzazione e partecipazione ad iniziative culturali, scientifiche, sociali e ricreative rivolte a persone svantaggiate, nonché ai loro familiari, tese alla valorizzazione della persona e alla prevenzione di situazioni di emarginazione;
- promozione culturale, addestramento, formazione e aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei servizi prestati dalla Fondazione o da altri enti e associazioni aventi le stesse finalità;
- servizi di sostegno e formazione alle famiglie delle persone che usufruiscono dei servizi prestati o accudiscono in proprio una o più persone svantaggiate.

#### **ART. 4 - Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- Dal fondo di dotazione costituito da beni mobili e immobili, da conferimenti in denaro o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi;
- Dai beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- Da elargizioni fatte da enti o privati a incremento del patrimonio.

La Fondazione provvede al raggiungimento del proprio scopo istituzionale:

- con i redditi del proprio patrimonio;
- con rette, tariffe o contributi dovuti da privati o da enti pubblici per l'esercizio delle attività istituzionali di cui all'art. 3;
- con i proventi di donazioni, di oblazioni e di atti di liberalità;
- con il reinvestimento di somme derivanti da alienazione di beni patrimoniali;
- con i proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali.

#### **ART. 5 - Organi**

Gli Organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Comitato esecutivo.

- L'organo di Controllo e Revisore dei Conti

#### ART. 6 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri.  
Tre componenti sono nominati dal Vescovo di Mantova, di cui uno tra i Sacerdoti in Ministero in uno dei Vicariati istituiti nella Diocesi di Mantova.  
Due componenti sono nominati dal Sindaco di Schivenoglia.  
Un componente è nominato dall'Albo dei Benefattori.  
Un componente è nominato dall'Albo delle Associazioni di Volontariato (delle Associazioni convenzionate).  
La costituzione, l'aggiornamento e il funzionamento degli Albi sono stabilite con appositi Regolamenti.

#### ART. 7 – Durata del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino al termine per l'approvazione del 6° esercizio finanziario dall'insediamento e i suoi membri rimangono in carica fino alla nomina dei successori.

Il Presidente dovrà comunicare per iscritto ai responsabili delle nomine e delle designazioni la scadenza del Consiglio stesso con almeno 90 giorni di anticipo.

I Membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, previa contestazione dei motivi agli interessati.

Il provvedimento con cui viene pronunciata la decadenza è definitivo.

In tutti i casi di sostituzione di uno o più membri nel corso del mandato, i successori rimarranno in carica fino alla scadenza naturale del mandato. La surroga viene effettuata dall'Autorità o dall'Ente competente ai sensi dell'art.6 del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione decade nel caso di dimissione della maggioranza dei suoi membri.

#### ART. 8 – Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di amministrazione ed indirizzo della Fondazione, assume decisioni in merito agli indirizzi generali delle attività della Fondazione, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare, indica le priorità, emana disposizioni di carattere generale e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera i seguenti atti fondamentali:

- nomina il Presidente, da scegliersi tra i tre membri di nomina da parte del Vescovo di Mantova;
- nomina i componenti del Comitato esecutivo;
- approva il bilancio preventivo, annuale e la relazione morale e finanziaria;
- approva i documenti di indirizzo di mandato, triennali ed annuali;



*Giuseppe Colpi*  
*Flavio Basso*

*Antonio Sivo*  
*Franco Polo Sella*

- approva e modifica le norme statutarie;
  - determina il compenso per i componenti degli organi di cui all'articolo 5;
  - approva i regolamenti;
  - delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;
  - delibera l'alienazione e l'acquisto di immobili;
  - autorizza a contrarre mutui prestiti, sopra la soglia di Euro 200.000,00 (duecentomila)
  - approva l'adesione a forme associative nonché la costituzione o la partecipazione a società cooperative o consorzi;
  - nomina, designa e revoca propri rappresentanti in seno a associazioni, federazioni, istituzioni e consulte;
  - nomina l'organo di controllo ed il Revisore dei Conti quando necessario.
- E' fatto obbligo agli amministratori di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.
- Il consiglio di amministrazione può altresì nominare procuratori per singoli, determinati atti o categorie di atti.

#### **ART. 9 – Adunanze e validità delle sedute e delle deliberazioni**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno tre Consiglieri.

L'ordine del giorno, è di regola diramato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fax, messaggio di posta elettronica certificata o mediante consegna brevi manu con firma di ricezione, almeno tre giorni prima dell'adunanza; in caso d'urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le modifiche statutarie e la deliberazione di estinzione della Fondazione devono essere adottate con la presenza dei cinque settimi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e a maggioranza assoluta dei componenti.

Alle sedute possono assistere terzi che il presidente ritenga opportuno far partecipare.

#### **ART. 10 – Compiti del Presidente**

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione. Ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti. Esercita le funzioni attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti della Fondazione.

In particolare:

- Svolge funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione, regolandone le sedute e i lavori;
- Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato esecutivo;
- Cura e vigila sulla corretta esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo e di tutte le attività della Fon-

dazione;

- Redige la relazione che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- svolge in via esclusiva le funzioni inerenti l'attuazione delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e, in generale, dalla normativa sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, adottando le misure di prevenzione e di protezione individuate nel piano per la sicurezza ed ogni altra che ritenga o si riveli necessaria per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

In ogni caso, quando la rappresentanza della fondazione è conferita ad un soggetto che non sia amministratore, l'attribuzione del potere di rappresentanza della fondazione è regolata dalle norme in tema di procura.

#### ART. 11 – Vicepresidente

Il Presidente nomina tra i Consiglieri un Vice Presidente che ne assume i compiti in caso di assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento contemporaneo del Presidente e del Vicepresidente, le loro funzioni sono assunte dal Consigliere più anziano.

#### ART. 12 – Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da tre membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro di diritto e Presidente anche del Comitato Esecutivo.

Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni e i componenti possono essere rinnovati.

Il Comitato Esecutivo esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione.

Il Comitato Esecutivo è investito di tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo, secondo quanto espressamente previsto nell'apposito regolamento da approvarsi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno due dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera, fax, posta elettronica o mediante consegna brevi manu, e nei casi d'urgenza almeno ventiquattrore prima.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato Esecutivo.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei suoi membri. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Qualora il Presidente non sia concorde con la deliberazione del Comitato E-



*Handwritten signature: Maria Regina*

*Handwritten signature: Gianfranco Colpa*

*Handwritten signature: Peter Bergh*

*Handwritten signature: Jant'w Elms*

*Handwritten signature: Carlo Paolo Selmi*

secutivo, ritenendola non conforme agli indirizzi ed alle finalità della Fondazione, avrà la facoltà di sottoporre la questione al Consiglio di Amministrazione, il quale potrà esprimersi in merito e la sua deliberazione sarà vincolante per il Comitato.

Alle sedute del Comitato possono assistere terzi che il presidente ritenga opportuno far partecipare.

#### **ART. 13 – Esercizio finanziario, Bilancio e Trasparenza**

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Il Rendiconto economico della Fondazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, il Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione, deve essere approvato entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo a quello di competenza.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Fondazione.

La Fondazione elabora modalità di diffusione delle scelte, delle attività e dei risultati verso la Comunità di riferimento e i diversi interlocutori.

#### **ART. 14 – Organo di controllo e Revisore dei conti**

L'organo di controllo è costituito da un membro, nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, avente i requisiti di cui all'articolo 2397 secondo comma c.c., cui si applica il disposto dell'articolo 2399 c.c.. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui si tratti di un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in generale le attività di cui all'articolo 30 commi 6 e 7 del Dlgs 03 luglio 2017 n. 117 ed attesta che il bilancio sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del dlgs 117/2017..

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in occasione della adunanza del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Salvo quanto previsto dall'articolo 30 comma 6 del Dlgs 03 luglio 2017 n. 117, la Fondazione deve nominare un revisore legale di conti iscritto nell'apposito registro, al ricorrere dei requisiti di cui all'articolo 31 dello stesso dlgs 117/2017. Il revisore ha la medesima durata in carica dell'organo di controllo sopra previsto.

Coloro che esercitano l'attività di controllo potranno partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed espletare tutti gli accertamenti e le indagini che ritiene necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo.

Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso Consiglio di Amministrazione.

Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli artt. 2403 e segg. del Codice Civile.

**ART. 15 – Indennità di carica**

Al Presidente, al Vice Presidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai Componenti il Comitato Esecutivo, all'Organo di Controllo e al Revisore dei conti spetta una indennità di carica, fissata dal Consiglio di Amministrazione in modo anche differenziato, nei limiti di legge.

**ART. 16 – Trasformazione, scioglimento, devoluzione patrimoniale**

Il Consiglio, nell'eventualità di esaurimento dello scopo istituzionale, ha l'obbligo di provvedere, nei termini di legge, a trasformare il proprio scopo istituzionale a favore di altre categorie di soggetti svantaggiati.

Laddove fosse impossibile provvedere nei termini di cui al 1° comma, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un liquidatore che provveda allo scioglimento dell'Ente ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo a favore di altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Enti del Terzo settore, secondo quanto già stabilito dalla legge, di cui all'art. 3, c. 190 della L. 662/96 e successive modificazioni ed ora dall'articolo 9 del Dlgs 117/2017.

**ART. 17 – Norma di chiusura**

Per qualsiasi altra materia non contemplata dal presente Statuto si applicheranno le norme previste in tema di Enti non commerciali civilmente riconosciuti e di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e di Enti del Terzo settore.

*Matteo Bruno*

*Giampaolo Bellini*  
*Matteo Bruno*  
*Giustini Elia*  
*Roberto Squarini*  
*Marco Polo Sella*

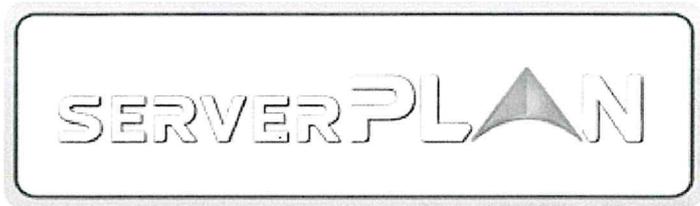


Io sottoscritta Dott.ssa Laura Flisi, Notaio in Gonzaga (MN), ed iscritto al Collegio Notarile di Mantova, certifico che la presente è copia composta da n. 12 (dodici) facciate su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.Lgs 07/03/2005 n. 82.

Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Mantova (MN) il 10 aprile 2018 al n. 4006 serie 1T.

Gonzaga (MN) il 12 (dodici) aprile 2018 (duemiladiciotto).

File firmato digitalmente dal Notaio Flisi Laura



Oggetto **POSTA CERTIFICATA: I: DECRETO APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE FONDAZIONE DENOMINATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS" (PGP 1749), CON SEDE IN SCHIVENOGLIA (MN) VIA GARIBALDI N. 25.**

Mittente "Per conto di: laura.flisi@postacertificata.notariato.it" <posta-certificata@postacertificata.notariato.it>

Destinatario <scarpari@messaggipec.it>

Rispondi a <laura.flisi@postacertificata.notariato.it>

Data 17-07-2018 16:20

- Segnatura.xml (~5 KB)
- ATTO COSTITUTIVO.pdf (~5,2 MB)
- BILANCIO SCARPARI FORATTINI.pdf (~24 MB)
- II° ATTO MODIFICA.pdf (~5,9 MB)
- DECRETO SCARPARI FORATTINI.p7m (~108 KB)
- RL\_RLAOOG1\_2018\_5023.pdf.p7m (~43 KB)
- STATUTO VIGENTE.pdf (~7,4 MB)
- I ° ATTO DI MODIFICA.pdf (~5,4 MB)
- postacert.eml (~63 MB)
- daticert.xml (~956 B)
- Firma digitale (~7 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/07/2018 alle ore 16:20:05 (+0200) il messaggio

"I: DECRETO APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE FONDAZIONE DENOMINATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS" (PGP 1749), CON SEDE IN SCHIVENOGLIA (MN) VIA GARIBALDI N. 25." è stato inviato da "[laura.flisi@postacertificata.notariato.it](mailto:laura.flisi@postacertificata.notariato.it)"

indirizzato a:

[scarpari@messaggipec.it](mailto:scarpari@messaggipec.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [E8E86367-82C2-FE88-023B-4AB66E924E40@postacertificata.notariato.it](mailto:E8E86367-82C2-FE88-023B-4AB66E924E40@postacertificata.notariato.it)

Oggetto **I: DECRETO APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE FONDAZIONE DENOMINATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS" (PGP 1749), CON SEDE IN SCHIVENOGLIA (MN) VIA GARIBALDI N. 25.**

Mittente "Posta Certificata - Studio Notarile Flisi" <laura.flisi@postacertificata.notariato.it>

Destinatario <scarpari@messaggipec.it>

Data 17-07-2018 16:10

-----Messaggio originale-----

Da: [welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)  
[mailto:[welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it)]

Inviato: lunedì 16 luglio 2018 16.24

A: [laura.flisi@postacertificata.notariato.it](mailto:laura.flisi@postacertificata.notariato.it)

Oggetto: DECRETO APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE FONDAZIONE DENOMINATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS" (PGP 1749), CON SEDE IN SCHIVENOGLIA (MN) VIA GARIBALDI N. 25.

REGIONE LOMBARDIA - GIUNTA

WELFARE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero G1.2018.0023716 del 16/07/2018 16:20 Firmato digitalmente da MARCO COZZOLI

## Elenco allegati:

RL\_RLA00G1\_2018\_5023.pdf.p7m  
BILANCIO SCARPARI FORATTINI.pdf

ATTO COSTITUTIVO.pdf

I ° ATTO DI MODIFICA.pdf

STATUTO VIGENTE.pdf

DECRETO SCARPARI FORATTINI.p7m

II° ATTO MODIFICA.pdf

-----  
-----  
I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

a

-----  
-----